

## CONVENZIONE

TRA

La Lega Navale Italiana (di seguito denominata LNI) con sede e domicilio in Roma, Via Guidubaldo del Monte n. 54 Codice Fiscale e Partita Iva n. 01078730585, agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente Nazionale Amm. Sq.(a) Donato Marzano

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato ISPRA), con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale, Dott.ssa Maria Siclari

### PREMESSO CHE:

L'ISPRA

- è stato istituito con l'articolo 28 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" e gli sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)"
- con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA, successivamente modificato con Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020;
- con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche postuniversitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;

- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- I ISPRA svolge tra l'altro attività focalizzate sulla salvaguardia dell'ambiente marino ed in particolare sul monitoraggio delle pressioni antropiche, affiancando interventi di comunicazione e disseminazione dei risultati conseguiti ad attività di educazione ambientale;
- una tematica di rilievo affrontata da ISPRA è rappresentata dalle specie aliene marine o specie non indigene (NIS, *non indigenous species*). Il monitoraggio sulla presenza ed espansione delle specie aliene marine viene effettuato sia con metodiche classiche che con approcci di tipo partecipativo (Citizen Science);
- ISPRA negli anni passati ha riscontrato la presenza di una nuova specie aliena marina all'interno di un porto turistico, che è stata indagata in via preliminare grazie alla collaborazione della Lega Navale di Palermo;
- le aree portuali, incluse i porti turistici, rappresentano hotspot per le specie aliene marine, dove i Ricercatori hanno esigenza di poter accedere ed avere supporto logistico;

#### La LNI

- fondata il 2 giugno 1897 a La Spezia, è ente di diritto pubblico non economico ai sensi dell'art. 65 D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 a base associativa e senza finalità di lucro, avente lo scopo di diffondere nella popolazione, lo spirito marinaro, la conoscenza dei problemi marittimi, l'amore per il mare e l'impegno per la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne. È sottoposta alla vigilanza del Ministero della difesa e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per i profili di rispettiva competenza. è Ente preposto a servizi di pubblico interesse, a norma dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni;
- si ispira ai principi dell'associazionismo sanciti dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383, al fine di svolgere comunque attività di promozione e utilità sociale a norma dell'articolo 2 della stessa legge;
- promuove e sostiene la pratica del diporto e delle altre attività di navigazione, concorrendo all'insegnamento della cultura nautica ai sensi del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171;
- promuove e sviluppa corsi di formazione professionale, nel quadro della vigente normativa;
- promuove iniziative di protezione ambientale, agli effetti della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni;

- promuove e sostiene le attività di monitoraggio dell'ambiente marino, costiero e delle acque dolci, per la tutela di specie marine in difficoltà, da svolgere presso le sedi distaccate della LNI con gli iscritti e la popolazione interessata;
- la LNI Palermo nel perseguire i fini statutari dispone di mezzi nautici (gommoni e imbarcazioni di altura) nonché soci volontari anche qualificati idonei alle attività di seguito meglio descritte.
- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, 4 unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- Le Parti hanno reciproco interesse a svolgere in collaborazione sinergica, attività di sensibilizzazione dei cittadini, su temi quali la tutela degli ambienti marini e delle specie protette e sulla presenza di pressioni che minacciano la biodiversità, tra cui le specie marine non indigene o specie aliene, attraverso anche attività di monitoraggio e raccolta dati, a supporto anche dei programmi di monitoraggio nazionali condotti dalle istituzioni preposte;
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di formazione ed informazione per la tutela dell'ambiente e l'acquisizione di dati ed informazioni utili per colmare gap conoscitivi nonché per educare i cittadini, appassionati di mare, verso l'assunzione di modalità di fruizione sostenibili dell'ambiente marino;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall' ANAC, intendono realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### ART. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo e riportate nell'Allegato Tecnico della presente Convenzione.

### ART. 2 (Oggetto)

La presente Convenzione è finalizzata a favorire la collaborazione tra ISPRA e LNI Sezione di Palermo per il raggiungimento di finalità di comune interesse in merito alle attività mirate a: raccolta di informazioni e monitoraggio di specie non indigene (NIS, *non indigenous species*) in aree marine costiere soggette a pressioni antropiche.

### ART. 3 Compiti delle Parti

Con la presente Convenzione le Parti concordano che ISPRA metterà a disposizione il personale specializzato e la strumentazione scientifica per effettuare i campionamenti nell'area portuale e/o in aree marine costiere.

La LNI Palermo metterà a disposizione un mezzo nautico e personale qualificato per la conduzione dello stesso e, fornirà il supporto logistico ai ricercatori di ISPRA.

L'ISPRA si occuperà dell'attività di informazione e divulgazione sulle specie aliene marine con interventi dei propri Ricercatori esperti della tematica e fornendo materiale informativo e divulgativo anche in formato digitale che possa fornire un supporto per il riconoscimento delle specie.

La LNI si occuperà di mettere a disposizione gli spazi per le attività di informazione e divulgazione ed organizzare la diffusione del materiale informativo predisposto dall'ISPRA, eventualmente ricorrendo anche a sedute di e-learning.

ISPRA si occuperà di validare ed elaborare i dati raccolti nell'ambito della presente Convenzione. Sarà compito di entrambe le parti organizzare, con modalità che verranno concordate congiuntamente, la diffusione dei risultati ottenuti dalle attività realizzate nell'ambito della collaborazione prevista dalla presente Convenzione.

### ART. 4 Modalità di esecuzione delle attività

Le attività avranno inizio dalla data di stipula della Convenzione e saranno svolte secondo le 3 fasi di seguito sinteticamente descritte e dettagliate nell'Allegato Tecnico:

Fase 1 Attività di campionamento e monitoraggio in mare

La prima fase è dedicata all'attività di campionamento e monitoraggio delle specie aliene indagate in via preliminare negli anni passati nell'area portuale e di eventuali nuove specie ritrovate in aree costiere.

#### Fase 2 Attività di informazione e divulgazione

La seconda fase è dedicata all'informazione e divulgazione sulla tematica delle specie aliene marine rivolta ai Soci della Lega Navale di Palermo. In questa fase verrà fornito anche materiale informativo e divulgativo predisposto da ISPRA che rappresenta un supporto ai soci, molti dei quali diportisti, per il riconoscimento di specie aliene potenzialmente osservabili e pescabili nei nostri mari, incluse alcune pericolose per la salute umana in quanto tossiche al consumo o velenose al contatto.

#### Fase 3 Raccolta ed elaborazione dei dati e diffusione dei risultati

La terza fase è dedicata all'elaborazione dei dati provenienti dall'attività di campionamento e delle segnalazioni raccolte dai Soci sulla presenza di specie aliene marine e alla diffusione dei risultati

#### ART. 5 (Spese)

Le Parti convengono che la presente convenzione sia svolta a titolo gratuito e che il progetto sia autofinanziato nell'ambito delle attività istituzionali di ISPRA e delle attività di volontariato della LNI. Ciascuna Parte sosterrà le spese, comprese quelle di viaggio/trasferta, per il proprio personale eventualmente coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dalla presente Convenzione.

#### ART. 6(Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile ISPRA della Convenzione è la Dott.ssa Manuela Falautano.

Il Responsabile LNI della Convenzione è il Dott. Giuseppe Tisci.

#### ART. 7(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha durata di tre anni.

Eventuali modifiche dovranno essere prodotte entro il termine di scadenza della Convenzione mediante apposito atto sottoscritto dalle Parti.

#### ART. 8(Oblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e

ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

#### ART. 9(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, 9 nell’ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB). Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

#### ART. 10(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell’autore. I risultati di cui sopra, di comune accordo, potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle Parti ed alla presente Convenzione.

#### ART. 11(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC).

#### ART. 11 (Oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l’imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni. L’imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell’AdE – Direzione Regionale del Lazio.

#### ART. 12 (Domicilio)

Ai fini e per gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- l'ISPRA in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, PEC [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it);
- la LNI, in Roma, Via Guidubaldo del Monte n. 54,  
PEC [presidenza.nazionale@pec.leganavale.it](mailto:presidenza.nazionale@pec.leganavale.it)

#### ART. 13 (Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

#### ART. 14 (Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

*Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale per accettazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241*

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Il Direttore Generale Dott.ssa Maria SICLARI \_\_\_\_\_

Lega Navale Italiana

Il Presidente Nazionale Amm. Sq. (a) Donato MARZANO \_\_\_\_\_

## ALLEGATO TECNICO ALLA CONVENZIONE

### OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE

Il presente Allegato Tecnico alla Convenzione sottoscritta tra la Lega Navale Italiana (di seguito LNI) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito ISPRA) ha come obiettivo lo sviluppo di un'attività di collaborazione di interesse scientifico e divulgativo tra i suddetti soggetti.

Nello specifico l'attività è finalizzata alla raccolta di informazioni e al monitoraggio di specie non indigene (NIS) in aree marine costiere soggette a pressioni antropiche.

### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

#### **Fase 1 Attività di campionamento e monitoraggio in mare**

Enti coinvolti: ISPRA, LNI

L'attività è finalizzata a campionamenti di specie non indigene e di matrici ambientali in aree marine costiere soggette ad attività antropiche, sia a bordo di natante che da terra.

In particolare:

ISPRA si occuperà delle seguenti attività:

- Prelievo di campioni di specie non indigene;
- Misurazione periodica di parametri ambientali della colonna d'acqua con sonda multiparametrica da imbarcazione;
- Attività di visual census di NIS;
- Prelievo di campioni di acqua e sedimenti con apposita strumentazione;
- Preparazione di campioni biotici e abiotici per le successive analisi

LNI fornirà il supporto logistico alle suddette attività mettendo a disposizione un mezzo nautico e personale qualificato per la conduzione dello stesso.

#### **Fase 2 Attività di informazione e divulgazione**

Enti coinvolti: ISPRA, LNI

L'attività è finalizzata all'informazione e divulgazione sulla tematica delle specie aliene marine rivolta ai Soci della LNI.

ISPRA si occuperà delle seguenti attività:



- produzione di materiale informativo e divulgativo anche in formato digitale per il riconoscimento di specie aliene presenti nei nostri mari, incluse quelle pericolose per la salute umana ;disponibilità dei propri ricercatori esperti della tematica a partecipare in qualità di relatori a incontri sulle specie aliene organizzati da LNI, per promuovere la partecipazione dei soci LNI ad attività di citizen science mirate alla raccolta di segnalazioni ed eventualmente raccolta e conservazione di campioni di specie aliene;
- realizzazione di apposite schede per la raccolta delle segnalazioni di NIS da parte dei soci LNI.
- 
- LNI si occuperà delle seguenti attività:
- organizzerà gli eventi formativi con i propri soci sulla tematica delle specie aliene marine;

metterà a disposizione gli spazi per gli incontri in presenza e le utilities tecniche per la realizzazione degli eventi, eventualmente ricorrendo anche a attività e-learning;organizzerà la diffusione ai propri Soci del materiale informativo predisposto dall'ISPRA.**Fase 3 Raccolta ed elaborazione dei dati e diffusione dei risultati**

Enti coinvolti: ISPRA e LNI

ISPRA analizzerà i campioni raccolti durante le attività di campionamento ed elaborerà i dati. ISPRA validerà gli eventuali avvistamenti di NIS forniti da LNI.

Sarà compito di entrambe le parti organizzare, con modalità che verranno concordate congiuntamente, la diffusione dei risultati ottenuti dalle attività realizzate nell'ambito della collaborazione prevista dalla presente Convenzione.

### **Risorse e attrezzature da utilizzare**

ISPRA metterà a disposizione il proprio personale e la strumentazione scientifica necessaria al campionamento delle specie non indigene e delle matrici ambientali. L'analisi dei campioni verrà effettuata presso i Laboratori ISPRA della Sede di Palermo.

LNI fornirà il supporto logistico alle suddette attività mettendo a disposizione un mezzo nautico e personale qualificato per la conduzione dello stesso. Fornirà inoltre uno spazio d'appoggio per il primo trattamento dei campioni prelevati nella propria base navale situata nell'area portuale della Cala.

Per l'attività di informazione e divulgazione ISPRA metterà a disposizione il proprio personale esperto della tematica di specie aliene marine, fornirà il materiale informativo e predisporrà apposite schede per la raccolta delle segnalazioni.

LNI metterà a disposizione gli spazi per gli incontri di informazione e divulgazione tenuti dai ricercatori ISPRA fornendo le utilities tecniche, anche in caso di attività e-learning.

Le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolte a titolo gratuito, autofinanziate nell'ambito delle attività istituzionali di ISPRA e delle attività di volontariato della LNI.

Personale che partecipa alle attività della Convenzione.

Per ISPRA: Dott.ssa Manuela Falautano, Dott. Luca Castriota; Dott.ssa Tiziana Cillari, Dott.ssa Lucia Gigante, Dott.ssa Gina Iacoviello, Ing. Carlo Lo Re, Dott.ssa Teresa Maggio, Dott.ssa Patrizia Perzia.

Per LNI: Dott. Beppe Tisci, Soci della LNI Sezione di Palermo

#### NOTA

È preferibile non dettagliare un cronoprogramma in quanto le attività di campionamento e monitoraggio sono legate alla comparsa/segnalazione delle specie aliene.

Per quanto riguarda l'attività di informazione e divulgazione, verrà effettuata in un periodo concordato tra le parti, presumibilmente entro-giugno-luglio 2023.

Tutte le attività che fanno riferimento alla Convenzione verranno comunque condotte con tempistiche e modalità concordate.